

I commercianti di via Orefici: vogliamo solo i tram. Troppe polemiche a Brera e sui Navigli

«Basta traffico». Via alle isole pedonali

Si in Borgospesso, divisi in Montenapoleone: scontro sulle aree senz'auto

L'ultimo progetto è quello di via Orefici. Via le auto e isola pedonale riservata a taxi e tram per rilanciare gli acquisti. L'idea è della neonata AscoOrefici. Ma il piano di pedonalizzazioni e ztl non decol-

la. Ancora fermi, tra veti e ritardi, i progetti di riqualificazione di Brera, di via Montenapoleone e dell'area dei Navigli.

A PAGINA 2 **Stella**



Le isole pedonali sono un vantaggio per tutti, sia per i residenti sia per i commercianti

Edoardo Croci, assessor alla Mobilità

Isole pedonali, è scontro. «Utili». «No, un danno»

Via libera in Borgospesso, divisi in Montenapoleone. I commercianti di via Orefici: basta traffico

Via Orefici non è più un gioiello. È una bretella. Uno svincolo per il traffico da Cordusio a via Torino, una *promenade* senza i turisti di via Mercanti e via Dante, strada preferenziale per taxi e tram. La radiografia è della neonata AscoOrefici, che propone al Comune un progetto di rilancio: «Vogliamo l'isola pedonale, completiamo così la grande area del centro storico». I negozianti chiedono un blocco che elimini auto e moto, ma conservi la sede riservata per i mezzi pubblici a centro carreggiata. Giorgio Montingelli, delegato dell'Unione del commercio, sostiene il progetto: «Sì, serve uno scatto». L'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci, è pronto a discuterne e a inserire il *restyling* di via Orefici nella mappa dei quartieri in trasformazione. Le isole pedonali di Brera, Quadrilatero e Navigli: «Si parte entro l'anno».

Il rilancio di via Orefici

Qui ha aperto la sala telefoni Edison, nel 1882, è nata l'Inter dei dissidenti, nel 1908, ed è stato acceso il primo semaforo di Milano, era il 1925. Adesso via Orefici chiede una nuova linea, un calcio al disordine e un'immagine brillante, da asse

centrale dello shopping. Il progetto di rilancio è firmato dal negozio «Le scarpe di Luca» e dal «Savinelli» delle pipe in radica (dal 1876) amate da Gino Cervi e Bearzot: «Ci sono più negozi in via Orefici che in via Mercanti, ma siamo penalizzati dal traffico. I turisti non passano, percorrono sempre la direttrice San Babila-Duomo-Dante-Castello». Anche via Orefici, adesso, vuole la sua parte. Meno auto, più clienti: «Se il Comune allargasse i marciapiedi potrebbe anche piantare nuovi filari d'alberi, come ha chiesto il maestro Claudio Abbado».

Il ritardo di Brera

Il progetto è pronto: isola pedonale nelle vie Ciovasso e Ciovassino, via Fiori Oscuri e nell'ultimo tratto libero di via Brera; ingresso consentito solo a pedoni, ciclisti e residenti con parcheggio per l'auto nei cortili. C'è il via libera di Accademia e Pinacoteca, il sì di commercianti e Consiglio di zona. Ma la delibera, inviata alla segreteria di giunta, da mesi aspetta di essere messa all'ordine del giorno. Motivo: la maggioranza è divisa. «Sono convinto — insiste Croci — che l'isola pedonale sia un vantaggio per tutti, re-



Isole

Ancora attese per le isole pedonali del Quadrilatero (a sinistra), di Brera (tondo) e per l'area di via Orefici (a destra)



sidenti ed esercenti».

Lo shopping di lusso

Il restyling di via Montenapoleone e dintorni è il progetto più delicato. Annunciato, ritrattato, ridisegnato. Promosso da un sondaggio di Palazzo Marino, osteggiato da alcune griffe. Ora il Comune ha scelto di avviare la rivoluzione in maniera graduale, per tappe, a partire dal 2010. Intanto, è la novità, Montenapoleone non si tocca. Sarà via Borgospesso la prima strada a chiudere al traffico: «Ce lo chiedono le boutique, abbiamo lavorato a stretto contatto con il quartier generale di Versace — spiega Croci —. Oggi, via Borgospesso è sfruttata come parcheggio abusivo». Ecco: sparirà la sosta selvaggia e sarà eliminato anche il traffico nell'ultimo tratto aperto di via della Spiga, davanti alla scuola. Mentre via Bigli, «su richiesta pressoché unanime degli abitanti», verrà chiusa ai non residenti: «La strada è usata come attraversamento improprio, rumorosa e inquinata». Sarà Ztl.

Il rebus dei Navigli

Nel futuro c'è l'isola pedonale. Ma il progetto è contestato dai comitati del Ticinese: «Non regaliamo il quartiere alla movida dei locali». Intanto, però, lo studio tecnico è concluso e «la volontà del Comune è chiara». Procedere. Eliminando il traffico e trasformando i Navigli in polo turistico. Non c'è una data ufficiale, ma la sperimentazione potrebbe partire giù in autunno. Nel corso dell'estate, annuncia Croci, sarà invece riaperta alle auto piazza San Babila, verso corso Europa: «Fluidifichiamo il traffico e alleggeriamo il peso sul Quadrilatero». Ma i commercianti non ci stanno: «Meglio allargare i marciapiedi e mettere alberi. La zona è degradata, deve rinascere».

Armando Stella
astella@corriere.it

Il progetto Brera

Rinviata la delibera sulla chiusura alle auto delle vie Ciovasso e Ciovassino, di via Fiori Oscuri e via Brera



I divieti in San Babila

Entro l'estate sarà tolta la telecamera e riaperta la circolazione in piazza San Babila-corso Europa